



Festeggia la Pasqua a Siena con Incaravanclub

Periodo: Dal 19 al 22 aprile 2019

Struttura: Camping Il treccolo

Indirizzo: Strada provinciale 14 n° 5

Località: San Giovanni D'asso SI

Cellulare: 3663450565

E-Mail: info@camping-iltreccolo.it

Sito: <http://www.camping-iltreccolo.it>

Coordinate GPS: N 43° 8' 42" E 11° 34' 58"

Tariffe: € 20 ad equipaggio. Stessa tariffa per chi vuole prolungare il soggiorno.

Tassa di Soggiorno: come da regolamento Comunale

Animali Domestici: ammessi a titolo gratuito

Check-in: entro le ore 23:00

Check-out: entro le ore 20:00

Sala Comune: disponibile una tensostruttura di 50 Mq

Disponibilità Piazzole: 20



Il campeggio "Il Treccolo" si trova alle porte dello spettacolare paesaggio, culturale e naturalistico della Val D'Orcia. Nel comprensorio delle Crete Senesi, a due passi dalla Via Francigena. Assaporerete il profumo della natura percorrendo la strada del Vino D'Orcia e del caratteristico olio Toscano. Rimarrete incantati dal magnifico **Borgo Medievale di San Giovanni D'Asso** che vanta il primo museo del tartufo in Italia: 250 mq suddiviso in 4 nuclei espositivi, ubicato nei sotterranei del suo millenario Castello. Un luogo, che ha avuto giustizia, nel 2004, allorché l'UNESCO ha iscritto la Val D'Orcia, nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità: primo territorio rurale ad essere premiato con questo riconoscimento definendolo nelle motivazioni come "icona del paesaggio". Dolci colline, file di cipressi, castelli e abbazie, chiese e conventi, borghi e città, poderi e strade ne dimostrano il giusto e meritato riconoscimento.

Tutti i soci si impegnano a rispettare le "Regole Uscite" stabilite dall'art. 20 dello Statuto del Club.



Il magnifico paesaggio della Val d'Orcia, tra le colline [toscano](#), è stato inserito nella [World Heritage List](#) dall'Unesco nel 2004. La Val d'Orcia, connubio di arte e paesaggio, spazio geografico ed ecosistema, è l'espressione di meravigliose caratteristiche naturali ma è anche il risultato e la testimonianza della gente che vi ha abitato.

Secondo l'Unesco questa valle è un eccezionale esempio di come il paesaggio naturale sia



stato ridisegnato nel Rinascimento e rispecchia gli ideali del "buon governo" (XIV e XV sec.) tipici della [città-stato](#) italiana, i cui splendidi luoghi sono stati celebrati dai pittori della Scuola Senese, fiorita tra il XIII ed il XV secolo.

Le immagini della Val d'Orcia ed in particolar modo le riproduzioni dei suoi paesaggi, in cui si raffigura la gente vivere in armonia con la natura, sono così divenute icone dell'epoca rinascimentale.

Ne è un esempio perfetto il ciclo di affreschi di Ambrogio Lorenzetti "[Allegoria ed Effetti del Buono e del Cattivo Governo](#)" (1338-1339), conservato nel Palazzo Pubblico di [Siena](#).

Si tratta di opere d'arte capaci di andare al di là del valore artistico per trascendere in quello architettonico, ambientale e sociale. Dolci colline ricoperte da una fitta vegetazione di vigneti, oliveti, cipressi, faggeti e castagneti, interrotta da antichi abitati di origine medievale, case rurali e rocche con torri impervie che si disperdono nell'isolata e tranquilla natura dei luoghi: è questo lo scenario che si presenta agli occhi del visitatore della Val d'Orcia, scenario suggestivo, proprio come ritratto dai maestri della [Scuola Senese](#).

Cinque milioni di anni di storia geologica hanno lasciato il segno su questo territorio che oggi presenta una peculiare varietà di specie vegetali ed animali. Anche i depositi di lava dei vulcani ormai spenti di [Radicofani e dell'Amiata](#) hanno contribuito a delineare le forme di quest'area; la lava, induritasi, ha dato vita alle pietre



Tutti i soci si impegnano a rispettare le "Regole Uscite" stabilite dall'art. 20 dello Statuto del Club.



scure conosciute come *trachiti*. Le rocce laviche si susseguono accompagnando il corso del fiume Orcia che taglia la valle e ne esce attraverso una profonda spaccatura. La Val d'Orcia ha legato i suoi destini alla via Cassia, la grande strada romana che metteva in comunicazione Roma col nord Italia e che attraversa per intero la valle.

Una strada che, per gran parte del suo percorso, ricalca la storica [via Francigena](#), dove il senso del viaggio ha lo spirito del pellegrinaggio.

Il transito continuo di uomini e merci lungo tale fondamentale via di collegamento decretò l'importanza di alcuni centri abitati dell'area fino a suscitare l'interesse della Repubblica di Siena nel XV secolo.

Dopo la metà del Cinquecento, la Val d'Orcia entrò nell'orbita fiorentina insieme ai domini senesi, conservando il solo valore di area agricola. [Castiglione d'Orcia](#), [Montalcino](#), [Pienza](#), [Radicofani](#) e [San Quirico d'Orcia](#) sono i cinque splendidi comuni che hanno scelto di dare vita al Parco della Val D'Orcia per tutelarne l'ambiente e il territorio e per promuoverne il marchio.



[Contignano](#), [Monticchiello](#), [Bagno Vignoni](#), [Rocca d'Orcia](#), [Campiglia d'Orcia](#), [Bagni San Filippo](#), [Vivo d'Orcia](#), sono altre magnifiche località che in questa zona costituiscono anche un tuffo in un passato affascinante e ricco di suggestioni.

La ricchezza e la varietà del paesaggio non sono gli unici elementi che caratterizzano questo territorio incontaminato, anche la produzione enogastronomica è infatti uno dei punti di forza della Val d'Orcia: il cacio pecorino di Pienza, il miele della Val d'Orcia, l'olio extra-vergine di oliva di Castiglione d'Orcia, i salumi di Cinta Senese.

E ancora funghi e tartufi, e uno dei vini più famosi al mondo: il [Brunello di Montalcino](#).

[L'Abbazia di San Galgano](#): La vera Spada nella Roccia, un'immensa cattedrale scoperchiata e che si erge maestosa in mezzo al nulla. Sulla collina che sovrasta l'Abbazia San Galgano è conservata la spada che, secondo la leggenda, il cavaliere Galgano conficcò miracolosamente nella roccia e si fece eremita: *"ed essa,*



per virtù divina, si saldò in modo tale che né lui né altri, con qualunque sforzo, fino ad ora

Tutti i soci si impegnano a rispettare le "Regole Uscite" stabilite dall'art. 20 dello Statuto del Club.



poterono mai estrarre", é scritto nei verbali del processo di canonizzazione, il piú antico che si conosca.

Il luogo emana un fascino incredibile e si è immersi in un alone di magia e mistero, alimentato da stravaganti teorie dove i risultati delle analisi scientifiche si confondono con interpretazioni mistiche ed esoteriche.

Buona Pasqua!!

Tutti i soci si impegnano a rispettare le "Regole Uscite" stabilite dall'art. 20 dello Statuto del Club.